

Democratici di Sinistra  
Sezione "Nilde Iotti"  
Paternopoli



## *Un Paese Vivibile*

**PIATTAFORMA PROGRAMMATICA PER IL  
GOVERNO DEL TERRITORIO**

L'arte dell'amministrare non è cosa che si impara in un giorno, ciò nondimeno le difficoltà di apprendimento di quest'arte non possono costituire un alibi all'immobilismo o all'ordinarietà della attività amministrativa.

Il Circolo dei Democratici di Sinistra di Paternopoli, con questo opuscolo intende proporre ai cittadini idee e progetti sui quali discutere per la costruzione di un paese vivibile.

Questo Paese ideale si fonda su tre aspetti qualificanti:

- *Partecipazione*
- *Qualità della vita*
- *Sviluppo del territorio.*

Riteniamo necessario proporre e realizzare un nuovo modo di far politica e di amministrare, che non prescinda dalla partecipazione dei cittadini alle scelte politiche, assegnando alla politica ed ai suoi luoghi, quali le sezioni di partito, la loro specifica vocazione che è quella di luogo di discussione e confronto di idee e progetti. La politica quale laboratorio di sintesi e risposta alle esigenze che sorgono dai cittadini.

E siamo convinti che non si può raggiungere tale obiettivo se non consentendo ai cittadini di conoscere quali sono le scelte che si intendono portare avanti e soprattutto le idee e le motivazioni che sottendono tali scelte, affinché proprio queste scelte che

condizionano e decidono la sorte di tutti siano, finalmente, da tutti se non condivise almeno conoscibili.

Per fare questo, auspichiamo un amministrare trasparente, ove le scelte siano chiare, come anche i motivi che le sostengono e dove, soprattutto, siano accessibili gli atti che tali scelte realizzano.

A tal proposito intendiamo rivisitare gli istituti di partecipazione previsti nello Statuto Comunale, aggiornare il regolamento di accesso agli atti dell'Ente comunale, riducendo le formalità burocratiche ed i costi per l'accesso stesso.

Istituire un ufficio reclami e consentire ai cittadini la possibilità di adire il Difensore Civico Provinciale, nelle ipotesi di inerzia dell'Amministrazione.

Intendiamo inoltre predisporre un bollettino informativo a cadenza trimestrale da distribuire alla popolazione per comunicare e partecipare l'operato dell'Amministrazione, nonché per convocare assemblee pubbliche dove esaminare e valutare periodicamente la gestione amministrativa.

Partecipazione per noi significa prima di tutto informazione ai cittadini e confronto costante con la popolazione.

Partecipazione significa libertà d'opinione.

Partecipazione dei cittadini significa responsabilizzazione degli amministratori verso gli utenti dei servizi.

Partecipazione significa, in sintesi, lavoro di squadra per una migliore qualità della vita.

Ed è proprio al miglioramento della qualità della vita che deve mirare una Amministrazione moderna. L'obiettivo è rendere appetibile il vivere nella nostra comunità sia a quanti sono nati nel nostro territorio sia ai quanti in questo territorio intendono trasferirsi.

Ma occorre creare le condizioni perché le persone, a seconda dei casi, restino, tornino o si trasferiscano nel nostro territorio.

E l'Ente comune ha un eminente ruolo nel perseguire e raggiungere tale obiettivo: deve fornire dei servizi ottimali che soddisfino le esigenze dei cittadini.

Per tale motivo è immaginabile una amministrazione che chieda ai propri cittadini di valutare la qualità dei servizi. È immaginabile una amministrazione che chieda ai propri cittadini di suggerire miglioramenti, di formulare idee, od anche solo di segnalare esigenze.

Nulla di trascendentale a quanto sembra, ma assolutamente indispensabile per rendere concreta la cittadinanza attiva. Per rendere i cittadini più liberi, per renderli finalmente soggetti attivi del quotidiano amministrare e dello sviluppo di questo territorio.

Lo sviluppo territoriale non può prescindere dalla qualificazione territoriale. La qualificazione, a sua volta, non può non incentrarsi sulla tutela ambientale e sulla valorizzazione della vocazione agricola ed artigiana di questa comunità.

Qualità dell'ambiente innanzitutto cui consegue la qualità dei prodotti. Prodotti di nicchia ma di alta qualità.

Per produrre i quali occorrono le infrastrutture, il marketing territoriale, le sinergie sovracomunali ed una efficiente macchina amministrativa.

Queste dunque le linee guida possibili di una amministrazione che intende realizzare un paese moderno. Una amministrazione che opera per programmi coerenti in tutti i settori del quotidiano vivere per rendere questo paese Un Paese Vivibile.

## **I. AMMINISTRAZIONE**

A dieci anni dalla svolta legislativa introdotta dal d.lgs. n. 29/93, nel nostro Comune ancora non è dato sapere chi deve fare cosa, in che tempi e con quali modalità.

Appare dunque necessario introdurre anche nella nostra realtà il concetto di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa. Tale concetto se realmente applicato consente il passaggio della politica degli interessi individuali, alla politica per il bene pubblico.

Il principio base su cui il presente programma si fonda è dunque che i politici scelgono cosa fare, né dettano i tempi ed i modi di realizzazione mentre i tecnici, i funzionari comunali, realizzano le scelte politiche.

Tale rivoluzione culturale che si intende portare avanti concretizza la nostra volontà di fare una politica diversa, attenta al benessere dei cittadini in quanto tali, e non dei cittadini in quanto possibili elettori.

Per ottenere questo risultato contiamo sulla riqualificazione del personale dipendente, sulla loro motivazione e sulla responsabilizzazione degli stessi.

Innanzitutto intendiamo verificare la pianta organica esistente onde assegnare ai singoli dipendenti le funzioni che meglio si attagliano alla loro professionalità, al fine di coinvolgerli quale soggetti attivi del rinnovamento che intendiamo realizzare.

Nel contempo investiremo in formazione ed aggiornamento professionale al fine di consentire ai tutti i dipendenti di affrontare al meglio le questioni di innovazione che quotidianamente investono la macchina comunale. Anche attraverso il gemellaggio con altri Enti che presentano punti di eccellenza della macchina amministrativa.

Per tradurre in realtà il cambiamento riteniamo necessari atti di straordinaria amministrazione che si possono realizzare solo investendo nel personale.

E ci riferiamo alle opportunità offerte dalla legislazione regionale e comunitaria, ai progetti ed agli investimenti sovracomunali, siano essi riferibili alla comunità montana o alla provincia.

E ci riferiamo altresì, allo sviluppo tecnologico, alla informatizzazione dei servizi, alla innovazione nella fornitura di servizi ai servizi: in sintesi al miglioramento della qualità del vivere nel nostro territorio.

Intendiamo dunque lavorare con i dipendenti affinché partecipino attivamente all'amministrazione del nostro territorio, affinché abbiano degli obiettivi da raggiungere e dei programmi da realizzare, nella consapevolezza che l'eventuale assunzione di posizioni organizzative comporta necessariamente la verifica dei risultati raggiunti.

E pertanto occorre realizzare una carta dei servizi, affinché i cittadini conoscano le modalità di fruizione dei servizi pubblici, i tempi necessari per l'espletamento delle pratiche amministrative, ed i funzionari cui sono affidate le responsabilità gestionali.

Inoltre è necessaria un'azione di rinnovamento di tutti i regolamenti comunali, al fine di rendere più spedita e, soprattutto, partecipata l'azione amministrativa.

## **2. URBANISTICA E TERRITORIO**

Nell'affrontare l'ampio tema dell'urbanistica e del territorio non si può prescindere dalla necessità della programmazione, dalla necessità di individuare la vocazione di questo nostro territorio e realizzare tutti gli interventi affinché questa vocazione possa meglio esprimersi.

Appare, infatti, indispensabile chiedersi che paese vorremmo avere tra dieci, venti o trent'anni.

Non pensare a questo significherebbe, infatti, vivere ed operare alla giornata, senza riuscire a cogliere le opportunità di finanziamento provenienti dalle altre istituzioni, nazionali o comunitarie che esse siano.

Significherebbe, dunque, lasciare che gli eventi accidentali, gli accadimenti imprevisti determinino il futuro aspetto di questo paese.

Anche in tale settore intendiamo dare un segno di innovazione.

Intendiamo ragionare assieme a tutti cittadini, siano essi artigiani, commercianti, agricoltori, professionisti, giovani studenti o anziani pensionati sul loro paese ideale.

Sulle aspettative che nutrono per questo territorio.

Sugli interventi che si attendono da anni e che ancora non sono nemmeno in progetto.

Ed in base a tali istanze intendiamo programmare.

Innanzitutto attraverso un nuovo piano regolatore generale, che tuttavia non consideri i singoli interessi dei proprietari, ma che sia lo strumento urbanistico per disegnare il paese del futuro.

Senza voler strabiliare nessuno, la prospettiva ventennale è l'unicamente ispirata dalla considerazione che solo un arco di

tempo medio lungo consente una visione realmente programmatica dell'amministrare.

Sappiamo bene che in cinque anni si possono solo porre le basi per lo sviluppo di un grande progetto.

Ed il nostro grande progetto è creare un paese in cui si vive bene, in cui i servizi sono efficienti, in cui ognuno può sentirsi libero di sognare una famiglia, una casa ed un lavoro nel luogo in cui è nato senza la prospettiva di dover, prima o poi, andar via per lavoro.

Innanzitutto è necessario un processo organico e sistematico di conservazione e valorizzazione del centro storico, contestuale alla riqualificazione di alcune zone periferiche degradate.

Riteniamo poi, che il nostro paese non possa essere sede di grandi agglomerati industriali, perché ha una vocazione agricola di qualità che non collima con la presenza della grande industria. Ove tale considerazione non apparisse sufficiente, basti pensare che le esperienze ventennali del post terremoto per favorire l'inserimento della grande industria in montagna sono naufragate alle prime difficoltà.

Resta dunque la impresa artigiana medio piccola, il commercio ed i servizi.

Per gli artigiani riteniamo si debba procedere alla individuazione di un area ove insediare gli opifici. Una area dotata delle necessarie infrastrutture, situata in prossimità delle grandi arterie di collegamento, localizzabile eventualmente in prossimità delle nuove grandi strade di collegamento che sono in progettazione a livello regionale e provinciale, lavorando affinché tali tracciati abbiano il minor impatto possibile sul nostro territorio.

Per il commercio intendiamo adottare un piano commerciale atto a disciplinare l'insediamento della grande e media distribuzione al fine di garantire la sopravvivenza dei piccoli esercizi commerciali che caratterizzano la nostra ossatura commerciale.

Intendiamo inoltre verificare la fattibilità della costruzione di un mercato ortofrutticolo coperto al fine di sviluppare il commercio anche all'ingrosso delle nostre produzioni agricole.

Per quanto attiene al settore dei servizi riteniamo che per rendere appetibile il nostro territorio occorra innanzitutto realizzare l'informatizzazione dei servizi comunali, affinché garantiscano celerità ed efficienza nel disbrigo delle pratiche e nel contempo. Inoltre cercheremo di garantire una qualità in più al nostro territorio che individuiamo nell'accesso alle nuove tecnologie telematiche.

Il territorio, sia urbano che agricolo, è la nostra principale risorsa.

Intendiamo monitorare le proprietà comunali e porre mano alla riqualificazione degli immobili al momento inutilizzati, senza procedere ad alcuna ulteriore dismissione. Ciò al fine di rendere questo patrimonio redditizio, per migliorare la autonomia finanziaria dell'Ente e consentire nuove opportunità di investimento.

Innanzitutto l'area ex scuola media potrebbe essere destinata a verde pubblico utilizzando la struttura precedentemente adibita a palestra, quale sala convegni, cinema, luogo di aggregazione per tutti i cittadini, giovani ed anziani. Luogo d'incontro tra generazioni, idee e progetti.

Una sorta di agorà al coperto per sopperire alla nostra ancestrale mancanza di spazi pubblici aggregativi.

Inoltre si procederà ad individuare locali idonei ad ospitare le sedi delle associazioni culturali.

Si intende altresì procedere alla riqualificazione dell'area dei Capuani, sia per quanto riguarda l'arredo urbano sia per quanto attiene la qualità degli immobili. Al fine di utilizzare questi ultimi

stessi per stimolare la presenza e la permanenza di turisti nel nostro territorio.

Infine s'intende costruire un nuovo impianto sportivo per il calcetto adiacente alla stadio comunale, ed eventualmente una annessa palestra al fine di creare una cittadella dello sport pienamente fruibile da tutti i cittadini.

Intendiamo inoltre riqualificare l'intero aspetto urbano, sostenendo le ristrutturazioni, nell'ambito, tuttavia, di un organico piano architettonico e del colore.

Riteniamo inoltre indispensabile che gli le proprietà immobiliari siano realmente utilizzati e pensiamo all'insediamento di nuovi nuclei familiari anche attraverso il sostegno alla locazione od all'acquisto della prima casa nel nostro comune.

### **3. SVILUPPO LOCALE**

Lo sviluppo locale non può prescindere dal completamento delle infrastrutture necessarie alle imprese. E dunque l'Area Artigianale ed il completamento dell'assetto viario a scorrimento veloce.

Inoltre s'intende investire sulla formazione professionale e sull'addestramento dei tecnici per l'agricoltura, e sulla creazione

di una nuova generazione di piccoli artigiani, anche attraverso il sostegno economico alle nuove imprese.

È indispensabile altresì investire nel marketing territoriale, facendo conoscere le risorse del nostro territorio. Valorizzando l'assenza di fenomeni delinquenziali e la disponibilità di manodopera specializzata, anche aderendo agli strumenti di partecipazione negoziata volti a favorire lo sviluppo economico.

Nell'ambito dello sportello unico per le attività produttive che intendiamo istituire, atto a velocizzare il disbrigo del iter burocratico per la creazione di nuove attività produttive, pensiamo anche ad un ufficio per la prima informazione agli operatori tecnici e commerciali in ordine alle opportunità previste dai programmi regionali e comunitari. Lo SUAP è infatti lo strumento attraverso il quale la struttura comunale si rapporta con le imprese in un territorio. È l'occasione per l'Amministrazione di liberare capacità e potenzialità giocando un ruolo attivo nella promozione dello sviluppo locale.

Ed infine intendiamo monitorare la produzione dei prodotti agricoli di eccellenza, onde garantirne e pubblicizzarne la tipicità, attraverso strumenti quali il DOP, le manifestazioni fieristiche nazionali, le giornate di studio, le borse di studio per la ricerca.

#### **4. CULTURA E SPORT.**

Riteniamo che la scuola sia il luogo privilegiato per la formazione delle nuove generazioni. E per tale ragioni vogliamo operare in sinergia con le istituzioni scolastiche al fine di garantire il costante miglioramento della qualità dei servizi che l'Ente comunale eroga a favore degli alunni.

Nel contempo intendiamo favorire e sostenere la partecipazione dei nostri giovani alle manifestazioni nazionali, sostenendo progetti innovativi nel campo della ricerca, nell'utilizzo degli strumenti informatici, nell'analisi dei fenomeni sociali e culturali. Immaginiamo inoltre uno scambio con altri studenti europei od anche con le comunità di emigranti residenti oltreoceano, al fine di consolidare i rapporti con i nostri concittadini all'estero, e fornire agli studenti una occasione di confronto con i coetanei di tutto il mondo.

Intendiamo inoltre rivisitare le borse di studio già in essere, collegandole alla realizzazione di progetti per il nostro territorio. Affinché gli studenti maturino esperienze professionali, verifichino la possibilità di operare in questo territorio ed il Comune possa, contestualmente, fruire della loro professionalità.

Appare necessario investire poi sulla biblioteca comunale, aumentando il numero dei volumi presenti e specializzandone i

contenuti, inserendola poi nel circuito nazionale bibliotecario, per rendere fruibile anche oltre i nostri confini territoriali, questo patrimonio culturale, ed anche per favorire lo scambio di esperienze tra gli studenti.

Immaginando inoltre la realizzazione di una sala multifunzionale adibita sia all'ascolto della musica che alla visione di filmati a scopo istruttivo-culturale.

Per quanto attiene, indi, lo sport, intendiamo creare la cittadella dello sport al fine di garantire un livello più eterogeneo ed integrato dei servizi alla popolazione concentrandoli in una unica area.

#### **5. SERVIZI SOCIALI**

Il nostro è un paese che sta inesorabilmente invecchiando ed è dunque agli anziani, per lo più, che debbono rivolgersi i servizi comunali.

La prima priorità è rileggere le domande sociali del nostro Comune ed immaginare un sistema di tutele e garanzie per le fasce più deboli della popolazione.

Puntare a rendere il Piano Sociale di Zona non un mero adempimento formale ma un piano di prevenzione del disagio

sociale, attento alla riduzione delle marginalità, che preveda interventi di prevenzione ed anche di riduzione del danno.

Intendiamo poi migliorare ed estendere l'assistenza domiciliare agli anziani, agevolare la Casa di Riposo che nel nostro territorio ha sede, verificando la possibilità di sostenere con contributi economici i cittadini residenti che ivi si ritirano.

Intendiamo infine realizzare o individuare una struttura da adibire a centro di aggregazione per gli anziani, ove è immaginabile, attraverso l'utilizzo del servizio civile, creare un ufficio per il disbrigo delle pratiche amministrative o mediche per i cittadini.

In tale settore è anche immaginabile che l'Amministrazione favorisca la costituzione di una Cooperativa sociale cui affidare lo svolgimento di ulteriori servizi, ad integrazione di quelli gestiti nell'ambito del Piano di Zona.

Riteniamo infine opportuno garantire un servizio di trasporto dalle zone periferiche al centro urbano per raggiungere gli uffici comunali, gli ambulatori medici, il mercato o particolari eventi.

Nella ambito di questo sistema di welfare che intendiamo costruire assoluto rilievo avrà il sostegno alle famiglie bisognose ed alle associazioni di volontari che in tale campo operano. Per tale ragione è necessario predisporre un regolamento per la

disciplina dei contributi e economici e dei finanziamenti sia alle strutture associative e ricettive sia ai singoli individui.

## 6. AMBIENTE

L'ambiente costituisce uno dei punti cardine del nostro programma di governo. Promuovere la qualità urbana e l'equilibrio ambientale è una priorità non differibile: progetti di riqualificazione, di ripristino ambientale che valorizzino le nostre risorse: un territorio quasi incontaminato ed un clima mite.

Innanzitutto occorre ripulire le aree inquinate e realizzare i siti per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed altamente inquinanti.

Occorre inoltre favorire la cultura del riciclo, immaginando un sistema premiante per le famiglie che maggiormente si adoperano nella raccolta differenziata, ed organizzando corsi sia per gli studenti e per le famiglie finalizzati a far conoscere i vantaggi del riciclo dei rifiuti.

Riteniamo inoltre necessario aumentare il livello del Servizio raccolta rifiuti solidi urbani, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Dal primo punto di vista intendiamo razionalizzare i tempi della raccolta, introducendo gradualmente la raccolta differenziata.

Riteniamo inoltre necessario allargare il perimetro della raccolta estendendolo alle zone limitrofe non ancora servite, attraverso la costruzione di isole ecologiche nelle zone più periferiche del territorio.

Inoltre occorre rivalutare i corsi d'acqua presenti nel nostro territorio, attraverso il monitoraggio degli scarichi non autorizzati, la repressione dei comportamenti inquinanti e la realizzazione del depuratore delle acque reflue, nonché aderendo al progetto di realizzazione del Parco Pluviale.

Riteniamo necessario, infine, realizzare un canile municipale, anche nell'ambito di un progetto sovracomunale, al fine di ridurre il fenomeno del randagismo.

## **7. TRIBUTI**

Auspichiamo di realizzare una riduzione della pressione fiscale, anche minima in considerazione del livello di indebitamento dell'ente.

Intendiamo infatti razionalizzare le spese superflue del Comune, utilizzando tale risparmio per operare una riduzione dei tributi locali, in particolare dell'Ici.

Sempre in materia di Ici intendiamo introdurre agevolazioni per le famiglie monoreddito o in condizioni disagiate, e per gli immobili concessi in locazione a tali soggetti.

Inoltre auspichiamo che la più razionale organizzazione del servizio di smaltimento rifiuti, l'organica realizzazione delle verifiche fiscali, l'allargamento della platea dei contribuenti in uno con la realizzazione della raccolta differenziata consentirà una riduzione dell'onere relativo alla Tarsu.

## 8. - CULTURA

---

## APPENDICE

### Informazioni Anagrafiche dell'Ente

Ente selezionato: **PATERNOPOLI (AV)**

Codice dell'Ente: **4150080690,00**

Anno di costituzione: **0**

Numero di Circoscrizioni: **0**

Frazioni Geografiche: **0**

### Dati Demografici

Fascia Demografica: **5**

Popolazione Censita al:1991 **3118**

Popolazione Calcolata al:2001 **2716**

Nuclci Familiari: **1030**

### Dati Topografici

Altimetria Max (m. sul mare): **675**

Altimetria Min (m. sul mare): **291**

Superficie Totale (Ha): **1828**

Superficie Urbana (Ha): **2**

Km Strade Interne: **20**

Km Strade Esterne: **61**

Km Strade Montane: **Non disponibile**

### Caratteristiche

Mezzogiorno

Terremotato

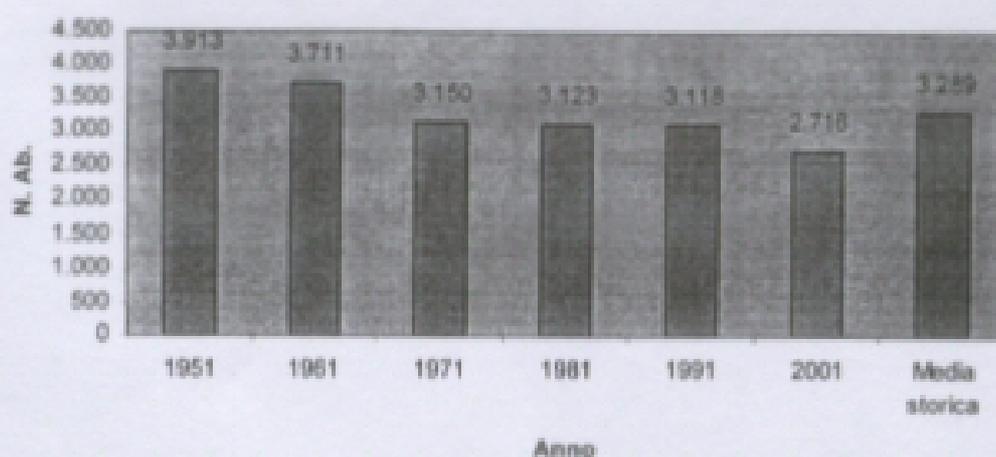
Gravemente danneggiato

### ANDAMENTO QUADRIENNALE TRASFERIMENTI ERARIALI

| Popolazione Residente                                   | 2004      |                  | 2003      |                  | 2002      |                  | 2001      |                  |
|---|-----------|------------------|-----------|------------------|-----------|------------------|-----------|------------------|
|   | 2676      |                  | 3039      |                  | 3039      |                  | 3051      |                  |
| Contributi Correnti                                     | Importo   | Media Pro Capite |
| CONTRIBUTO ORDINARIO                                    | 169908,40 | 138,2            | 360775,31 | 118,72           | 417767,22 | 137,47           | 509493,00 | 167,0            |
| CONTRIBUTO CONSOLIDATO                                  | 95350,48  | 35,71            | 96535,54  | 31,77            | 97520,59  | 32,09            | 98506,00  | 32,00            |
| CONTRIBUTO PEREQUATIVO                                  | 119075,35 | 44,50            | 120302,93 | 39,59            | 121530,51 | 39,99            | 122758,00 | 40,00            |
| ALTRI CONTRIBUTI  | 1722,67   | 1,39             | 3722,67   | 1,22             | 10355,17  | 3,47             | 13734,00  | 4,00             |
| FONDI DA RIPARTIRE FUNZIONI TRASFERITE (PARTE CORRENTE) | 1670,81   | 0,62             | 1670,81   | 0,55             | 657,25    | 0,22             | 150,00    | 0,00             |
| COMPARTICIPAZIONE IRPEF                                 | 132452,46 | 49,49            | 155024,87 | 51,01            | 96258,17  | 31,67            |           |                  |
| Contributi Investimenti                                 |           |                  |           |                  |           |                  |           |                  |
| CONTRIBUTO NAZIONALE ORDINARIO                          | 32376,98  | 12,10            | 32683,03  | 10,75            | 20304,56  | 6,68             | 34977,00  | 11,00            |
| FUNZIONI TRASFERITE (PARTE CAPITALE)                    | 3513,00   | 1,31             | 3513,00   | 1,16             | 3740,35   | 1,23             | 3799,00   | 1,00             |
| CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI                    | 109018,33 | 40,75            | 125238,22 | 41,21            | 126438,16 | 41,61            | 0,00      | 0,00             |
| Contributi Speciali                                     |           |                  |           |                  |           |                  | 127171,00 | 42,00            |
| Dati non disponibili                                    |           |                  |           |                  |           |                  |           |                  |
| TOTALE GENERALE CONTRIBUTI                              | 871574,74 | 325,7            | 899466,38 | 295,9            | 894771,98 | 294,43           | 910587,00 | 298,0            |

Fonte: cedweb.mininterno.it

### Andamento Popolazione Residente



### AGRICOLTURA

| COMUNE      | CONDIZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE  |  |                                     |        | Conduttori<br>e con<br>salariati | Conduttori<br>e a<br>colonia | Altra<br>forma<br>di<br>condut-<br>tione | Totale |
|-------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|--------|----------------------------------|------------------------------|--|--------|
|             | Con sola<br>manodopera<br>familiare | Con<br>manodopera<br>familiare<br>previata | Con<br>manodopera<br>estrafamiliare | Totale |                                  |                              |  |        |
| Peternapoli | 524                                 | 35   | 22                                  | 581    | 6                                |                              | 587                                      |        |

Fonte : Istat - 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000 pag. 224

Tavola 4.1 - Aziende per forme di conduzione, comune e zona altimetrica